

## Museo Shoah Annunci, smentite, dietrofront «Pasticcio» di Raggi con la Comunità ebraica

Pasticcio del Campidoglio sul Museo della Shoah di Villa Torlonia. Questa mattina verrà posata la prima pietra della struttura ma, dopo le polemiche con la Comunità Ebraica e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, non ci sarà alcuna cerimonia pubblica. Uno dietrofront istituzionale per Virginia Raggi nel bel mezzo della campagna elettorale per le am-

ministrative. Lo scontro si era aperto la scorsa settimana con la Comunità cittadina che aveva parlato di iniziativa «inopportuna» in campagna elettorale ed è proseguito con l'Ucei, che ieri ha addirittura smentito quanto comunicato dal Campidoglio. «Non è vero che ci saremo». Poi Raggi ha annullato la cerimonia pubblica.

a pagina 4 **Managò**

## Comunità ebraica, nuova «gaffe» della sindaca Salta la cerimonia per il Museo della Shoah dopo la smentita della presidente **Di Segni**

### Villa Torlonia

Pasticcio del Campidoglio sul Museo della Shoah di Villa Torlonia. Questa mattina verrà posata la prima pietra della struttura ma, dopo le polemiche con la Comunità Ebraica e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, non ci sarà alcuna cerimonia pubblica. Uno strappo istituzionale per Virginia Raggi nel bel mezzo della campagna elettorale per le amministrative, aperto la scorsa settimana con la Comunità cittadina che ha parlato di iniziativa «inopportuna» in campagna elettorale e proseguito con l'Ucei, che ieri ha addirittura smentito quanto comunicato dal Comune.

«Non voglio che questo tema diventi terreno di polemiche ingiustificate. Per questo ho deciso che domani non ci sarà una cerimonia pubblica per l'apertura del cantiere», spiega la Raggi. Che sottolinea: «La Comunità Ebraica di Roma ha deciso di non essere presente domani. Rispetto la decisione, pur non condividendola. Come ho dimostrato in questi anni, non voglio alimentare contrapposizioni che farebbero male alla città e ai romani».

La prima crepa si è aperta giorni fa. L'ente guidato da Ruth

Dureghello ha annunciato che non avrebbe partecipato all'iniziativa della Raggi, vista la concomitanza con la campagna elettorale per le amministrative. Ieri è arrivata una nuova frattura. L'invito spedito dal Comune infatti cita la presenza all'apertura del cantiere della presidente dell'Ucei, **Noemi Di Segni**. Lei però smentisce seccamente: «Non è vero, non ci sarò, abbiamo fatto presente al Campidoglio che chiedevamo di spostare l'iniziativa per ragioni di opportunità». Il Cda della Fondazione Museo della Shoah, infatti, nelle ore precedenti aveva chiesto lo slittamento della cerimonia a data da destinarsi. Così il tentativo di riconciliazione allestito dal Campidoglio genera solamente nuove polemiche.

A irritare la Comunità è la tempistica dell'iniziativa, a ridosso del voto. Del Museo della Shoah di Roma infatti si parla da quindici anni, nel 2008 è stata creata una apposita Fondazione per realizzarlo, sul modello di strutture analoghe presenti a Gerusalemme, Washington, Berlino, Londra e Parigi.

**Andrea Managò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda

● In un comunicato stampa giunto alle redazioni ieri pomeriggio, il Campidoglio ha annunciato la presenza della presidente delle Comunità ebraiche italiane, **Noemi Di Segni**. Dopo la smentita ricevuta, il Campidoglio ha rinunciato alla cerimonia



**Presidente Noemi Di Segni**, al vertice dell'Unione delle Comunità Ebraiche d'Italia, ha smentito la sua presenza alla posa della prima pietra: «Inopportuno, andava rinviata»

